



Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna – Tel. 051 342101 - ccp. 19568401
e-mail: parrocchia@santantonioidisavena.it – www.santantonioidisavena.it

DOMENICA 7 DICEMBRE 2014 – II DOMENICA DI AVVENTO

Lit. Ore: ufficio della domenica. II Sett. del Salterio

DOMENICA 7 – II DI AVVENTO

SS. Messe: ore 8,00; 10,00; 11,30; 18,30

(Al S. Anna ore 10,15)

Lectura della Parola di Dio

Is 40,1-5.9-11

Sal 84

2Pt 3,8-14

Mc 3,1-8

- Ore 21,00: Un gruppetto di giovani (chi vuole si unisca) porta presenza e un piatto di pasta agli ospiti del dormitorio "Pallavicini".

CORONA D'AVVENTO



La seconda candela, chiamata Candela di Betlemme, ci ricorda la piccola città in cui nacque il nostro Salvatore. Noi raffiguriamo Maria e Giuseppe mentre stancamente vagano da una locanda all'altra, senza riuscire a trovare un posto dove riposare, finché alla fine sono condotti al riparo di una stalla. Poi, nella più sacra tra le notti, mentre risposavano nella stalla insieme ai miti animali, il figlio di Maria, il bambino Gesù, nacque.



LUNEDÌ 8 – IMMACOLATA CONCEZIONE

DELLA BEATA VERGINE MARIA

SS. Messe: ore 8,00; 10,00; 11,30; con il battesimo di Giovanni; 18,30

(Al S. Anna ore 10,15)

Lectura della Parola di Dio

Gen 3,9-15.20

Sal 97

Ef 1,3-6.11-12

Lc 1,26-38

MARTEDÌ 9 – Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

- Ore 16,00: Adunanza Azione Cattolica a casa da Orlanda De Nes in Via Massarenti, 204/2

- Ore 20,00: Servizio di volontariato ai dormitori "Pallavicini" (Croce del Bianco) - gruppo adulti papà e mamme.

MERCOLEDÌ 10 – Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

- Ore 20,45: Incontro dei ragazzi di 2° superiore in Sala Consiglio.

- Ore 20,45: Incontro dei ragazzi di 1° superiore in Sala Caminetto.

**In cammino verso Betlemme,
in preghiera durante il tempo di Avvento
ogni martedì di dicembre
(9-16-23) ore 18,00.**

Presso la
Famiglia Bartoli-Manfredini
Via Mengoli, 27 - ore 18,00

**Leggeremo alcuni versetti del Vangelo
di Luca, cui faremo seguire qualche
preghiera.**



GIOVEDÌ 11 – Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

- Ore 15,00: Consueto incontro del gruppo anziani in sala Camino.

- Ore 17,00-24,00: **ADORAZIONE EUCARISTICA con il Santissimo Esposto.**

- Ore 20,45: Incontro dei ragazzi di 3° superiore in casa Tre Tende al primo piano.

- Ore 21,00: **Incontro separati e divorziati** in parrocchia S. Antonio di Savena, saletta attigua a Sala Tre Tende. Continueremo a confrontarci sui documenti del Sinodo straordinario, e ci terremo aggiornati sui nuovi interventi sul tema.

VENERDÌ 12 – Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

- Ore 16,00: S. Rosario seguito dalla **Santa Messa del gruppo Spirito Santo** alle ore 16,45.

- Ore 17,30: Catechismo per i bimbi di II elementare e di III elementare.

- Ore 20,00: Servizio di volontariato ai dormitori del "Lazzaretto".

- Ore 21,00: Servizio di volontariato dai senza tetto in stazione e al "Pallavicini" - gruppo giovani.

- Ore 21,15: IV incontro dei Cresimandi giovani adulti.

SABATO 13 – I bimbi di IV elementare hanno la loro **"Due Giorni"** di Avvento alle Budrie con i loro Catechisti.

- Ore 16,00: **Confessione dei ragazzi di I e II media.**

- Ore 16,45: S. Messa prefestiva all'Istituto S. Anna.

- Ore 18,00: S. Messa prefestiva in parrocchia: con la **raccolta di generi alimentari e con la benedizione del Bambinello da deporre nel presepe.**



- **Incontro giovani famiglie** dopo la S. Messa delle ore 18,00 cena insieme in sala caminetto.

- Ore 19,30: I 14 Seminaristi di Propedeutica in visita alla parrocchia con cena in casa-canonica.

DOMENICA 14

III DOMENICA DI AVVENTO

SS. Messe ore 8,00; 10,00; 11,30; 18,00.

(Raccolta di generi alimentari)

(Al S. Anna ore 10,15)

Lettura della *Is 35,1-6a.8a.10* *Sal 145*
Parola di *Gc 5,7-10* *Mt 11,2-11*
Dio



- Ore 19,30: Scuola d'Italiano, incontro tra i volontari e gli studenti per gli Auguri Natalizi. L'incontro si terrà nei locali della scuola.

- Ore 20,15: Incontro dei ragazzi di 4° superiore con i loro Educatori in casa Tre Tende nella saletta del 1° piano.

- Ore 20,45: In Chiesa prove dei canti natalizi.

- Ore 21,00: Un gruppetto di giovani (chi vuole si unisca) porta presenza e un piatto di pasta agli ospiti del dormitorio "Pallavicini".

- Ore 21,00: Incontro **PAMOJA-CONDIVISIONE**

CORONA D'AVVENTO

La terza candela, è chiamata la Candela dei pastori, poiché furono i pastori ad adorare il bambino Gesù e a diffondere la lieta novella.

Anche quest'anno, in occasione della III domenica di Avvento (durante la S. Messa di sabato sera e domenica all'offertorio) si farà una raccolta di generi alimentari da destinare alle tante esigenze che il nostro Centro d'Ascolto è chiamato ad affrontare settimanalmente accogliendo e ascoltando decine di persone straniere e italiane.

C'è bisogno soprattutto di questi generi alimentari:

RISO, LATTE A LUNGA
CONSERVAZIONE, POMODORO (passati o pelati), TONNO SOTT'OLIO, SCATOLAME VARIO (fagioli, ceci, piselli, lenticchie), OLIO (di semi, di oliva), ZUCCHERO, MARMELLATE, BISCOTTI, FARINA, PASTA (non da brodo).

Questo tipo di raccolta verrà riproposta anche nei mesi successivi (una volta al mese, ogni terza domenica) durante le Messe consuete del sabato e della domenica. I generi alimentari possono essere depositati nei cestini ai piedi dell'altare al proprio arrivo in Chiesa, oppure durante l'offertorio in concomitanza alla raccolta delle offerte in denaro.

MERCATINO STUPENDO

dell'Albero di Cirene
sul ramo "natalizio" progetto



AURORA

come sostenere

mamme e bimbi in difficoltà.

Vedrete!!... sia sabato 13 Dicembre alla Messa Vespertina che Domenica mattina 14 Dicembre.

Primo incontro di

PAMOJA-CONDIVISIONE ESTATE 2015



nella serata di

Domenica 14 Dicembre ore 21

incontro

presso la sala "Caminetto"

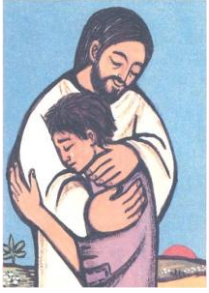
S. Antonio di Savena.

in Via Massarenti, 59



CORSO IN PREPARAZIONE ALLE NOZZE - 3 febbraio 2015 - Pasqua 2015

- Iscriverti mettendosi in contatto direttamente con don Mario qui in parrocchia, oppure al cell. 340 8293613. Sono 9 incontri a cadenza settimanale da martedì 3/02/2015 a martedì 31/03/2015. Celebrazione dell'Eucarestia Domenica 12/04/2014. Poi un incontro mensile di accompagnamento per questi fidanzati e per coloro che nel frattempo saranno già sposi, nei mesi da aprile a dicembre 2015.



CONFESSIONI

- Ogni lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 17,30 alle 19,00.
- A richiesta sempre.
- Al Sabato e alla Domenica: mezz'ora prima della Messa tempo permettendo.
- Lunedì 22 Dicembre: dalle ore 21,00 alle 23,30.
- Martedì 23 Dicembre: al pomeriggio dalle ore 16,30 alle 19,00.
- Mercoledì 24 Dicembre: dalle ore 9,00 alle 12,00 e poi dalle ore 15,30 alle 19,30.

ALCUNI MI CHIEDONO: COME FARE MEMORIA "PER BENE" DEI MIEI DEFUNTI?!!

Un po' mi sono stupito perché due mesi fa su questo foglio già avevo messo in risalto qual' è il modo migliore di far memoria dei propri defunti e ora volentieri, lo ripeto, con piena convinzione, anche proprio in memoria dei miei cari, che sono già tanti quasi tutti a livello di parentela. Poi ci sono i tanti la cui relazione-parentela è a livello di fede, spirituale ed ecclesiale.

Quindi il modo migliore per fare memoria dei propri defunti è certamente far celebrare Sante Messe che, oltre ad essere un "bene" per loro, si manifesta e si realizza sacramentalmente attraverso una relazione/comunione di grazia.

Don Mario

PRESEPI:

nessun presepe "grande" in Chiesa. I gruppetti di catechismo dei nostri bimbi delle elementari, dei ragazzi delle medie e degli Scout esporranno, ognuno nella solita cappellina, un proprio presepe a tema la cui grandezza non superi cm. 40X60.

Vuoi esporre anche il tuo? Sia però di queste dimensioni e poi portalo non oltre il 20 Dicembre.



COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

Tutte le CFE si radunano ogni settimana presso le seguenti coppie di sposi "mandate" dal parroco don Mario ad aprire la loro casa a quanti scoprono il bisogno di preghiera per essere più sereni nel dare buona testimonianza di Gesù e del suo Vangelo



1) ANEDDA ROBERTO E LAURA	Via Mengoli, 1/5 VENERDI' h 20.45	Tel. 051 0567663	lauraeroberto@fastwebnet.it
2) BACCONI GINO E CLAUDIA	Via Agnesi, 17 MARTEDI' h 21	Tel. 051 344737	claudiacesari2@libero.it
3) BOMBINO QUIRINO E ALESSANDRA	Via Venturoli, 59 MARTEDI' h 19,30	Tel. 051 399446	alexpas2000@libero.it quirino.sguerra@libero.it
4) COSTA STEFANO E MARIA	Via Vizzani, 3/2 MERCOLEDI' h 19.30	Tel. 051 398046	stefano.costa@ausl.bologna.it maria.manaresi@istruzione.it
5) DONDI DANILO E PAOLA	Via Massarenti, 108 MERCOLEDI' h 21.00	Tel. 051 307840	Paolamanzini2000@gmail.com daniilo.dondi@fastwebnet.it
6) GABELLA NICOLA E GIULIA	Via Rimesse, 38/2 LUNEDI' h 21,15	Tel. 051 4127544	nicola-giulia1996@libero.it
7) MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	Via Garzoni, 5 MARTEDI' h 21.15	Tel. 051 5883616	marco.merighi@alice.it
8) TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	Via Smeraldo 6 MERCOLEDI' h 21	Tel. 051 306907	mimmitodeschini@libero.it
9) SOINI ADRIANO E TERESA	Via Fossolo, 28 MARTEDI' h 21	Tel. 051 347169	adrisoi@libero.it
10) DALL'OLIO MASSIMO E CINZIA	Via Spina, 39 LUNEDI' h 21	Tel. 051 6240384	verzuno78@fastwebnet.it
11) GENNARI LIVIANO E AVE	Via Ortolani, 59 LUNEDI' h 21	Tel. 347 0660822	livianogennari@libero.it

**CHIUNQUE DESIDERA PARTECIPARE NON ABBAIA TIMORE.
SI SENTA GIA' INVITATO ED ATTESO**

EVENTI IN SALA CASA TRE TENDE

SABATO 6 DICEMBRE

- Ore 14,00 - 21,00: Pomeriggio festoso e natalizio per le BADANTI.

DOMENICA 14 DICEMBRE

- Ore 14,00 - 22,00: Comunità dello SRI LANKA Natale insieme.

VENERDÌ 19 DICEMBRE

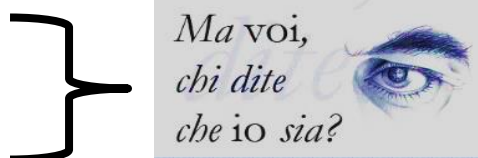
- Ore 19,00 - 23,00: Cena SCOUT.

SABATO 21 DICEMBRE

- Ore 18,00-22,00

DOMENICA 22 DICEMBRE

- Ore 11,00-14,00



MARTEDÌ 23 DICEMBRE

- Ore 19,00-22,00: CENA NATALIZIA con i Senzatetto che incontriamo in stazione, per strada e nei dormitori.

CENONE DI NATALE

MARTEDÌ 23

DICEMBRE

ORE 19,00-22,00

In casa Tre Tende
grande cena

di Natale con i nostri
amici senza tetto.

I ragazzi del

“Treno dei Clochard”

v'invitano per una cena
speciale all'insegna della
condivisione e
della accoglienza.

Siete tutti invitati!

Con un piccolo
contributo di € 10,00

da lasciare a Luca Morini

cell.389/1838403

oppure a Manuele Bovina

(Leggi l'articolo che
segue e che si trovava
in BO/7 di domenica scorsa)

In stazione con il treno dei clochard

Viaggio tra giovani che si mettono in gioco per gli «ultimi». Undici anni fa, nella parrocchia di Sant'Antonio di Savena, per volere del parroco Don Mario Zucchini, nacque l'Albero di Cirene, una Onlus impegnata su molti fronti (aiuto alle mamme in difficoltà, viaggi nel terzo mondo, scuola di Italiano, unità di strada in aiuto alle ragazze prostitute). Ci si accorse però che mancava un servizio dedicato ai più giovani, dove questi potessero fare esperienza di prossimità con gli ultimi. A noi ragazzi delle allora superiori, venne quindi proposto di provare ad andare in stazione Centrale, con i nostri catechisti, portandoci dietro qualcosa da mangiare e l'incontro con i senza-fissa-dimora fu immediato: una realtà sommersa, invisibile, che usciva per chiederti un bicchiere di the, un panino, una fetta di torta. Ma soprattutto, per fare due chiacchiere e per chiedere di non essere emarginati. Da quella sera di 10 anni fa ogni venerdì sera, con un folto gruppo di ragazzi tra i 17 e i 30 anni, andiamo in stazione, per incontrare gli ultimi. Il servizio vede la partecipazione di tantissimi giovani, non solo della parrocchia, ma provenienti da tante diverse realtà della diocesi. Giovani che vengono per mettersi in gioco, entusiasti di passare una serata controcorrente, consapevoli che la parte più preziosa del servizio non è tanto l'azione (dare da mangiare

e bere), ma è la relazione: un sorriso, uno sguardo di amore e accoglienza fraterna, non di giudizio, una parola di conforto, toccare la carne di Cristo. In tutto questo siamo supportati da una rete di negozi e scuole, che negli anni si sono accostati al nostro servizio, dandoci gli alimenti che a fine giornata avanzano o che verrebbero buttati via (panini, merende, frutta). Ma soprattutto, siamo supportati da una viva, abbondante e sempre presente Provvidenza, che mai ci fa mancare le risorse concrete e spirituali. Quello che facciamo è molto semplice e davvero una goccia nel mare del panorama cittadino: un incontro con gli ultimi che non va al di là di una serata di condivisione e calore-relazionale, ma una serata cui i nostri amici di strada sono affezionati e una serata che apre i cuori dei ragazzi all'amore per il prossimo. Il clima che si crea durante il servizio è emozionante e di grande serenità: fratelli di strada che aspettano il nostro arrivo per riprendere i discorsi incominciati una settimana prima, danze e canti al suono di una chitarra, scambio di abbracci, le barriere dei pregiudizi, dei giudizi e dei luoghi comuni che crollano. Ad inizio e conclusione del servizio, poi non manca mai il momento di preghiera e affidamento al Signore, consapevoli dell'esperienza di incontro concreto con Cristo che si fa ultimo.
I giovani del «Treno dei clochard»

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE NOTTE DI NATALE

- Dopo la S. Messa di mezzanotte:
scambio
gioioso di auguri.

SI CERCA:

per tre studenti di altri paesi, uno
(o due) computer con
Windows XP/7 per uso Skype:
GRAZIE!
La Provvidenza... provvederà!



Venti chilometri da Mosul le voci di tre monaci cristiani caldei continuano a dare speranza e coraggio

Karakosh, è a venti km. da Mosul e a 80 da Erbil (Kurdistan) e da due anni la frequento, perchè dopo la caduta di Saddam è diventata il Vaticano dell'Iraq, il centro dell'antichissimo cristianesimo orientale caldeo che ha popolato subito dopo Gesù una vasta fascia di terra che va dal confine con la Turchia, Siria fino a Kirkuk. Aramaico, curdo, arabo, siriano, sono le lingue che si mescolano in questa striscia di terra di confine in cui si sono ritirati e si autodifendono con le guardie armate, i cristiani dell'Iraq. Ora la situazione dopo la conquista violenta del governatorato di Mosul da parte dei fondamentalisti dell'ISIS ed il loro portarsi verso la conquista di Bagdad, ha reso la situazione di questi territori drammatica.

La voce di Wisam Karo, amico monaco di Karakosh e che da 12 anni con Yasser, Reiq hanno costruito un piccolo monastero all'interno di Karakosh, città abitata da 40 mila di persone, nel quartiere arabo e lasciano aperte le porte delle loro case a tutti, va e viene:

Come è ora la situazione a Karakosh?

Difficile, difficile, non solo in termini di sicurezza, ma ora siamo "difesi" dai pesmerga kurdi che hanno occupato tutti i check point, ma in termini di servizi... Non abbiamo luce, acqua, gas e, paradossamente, benzina da più di sette giorni, non si sono aperte le scuole, non c'è lavoro e tutta la gente, con molta paura, è sempre alla ricerca dei beni essenziali. Per il cibo si cerca di inviare camion a prendere cibo ad Erbil, ma per entrare nella "nuova -Dubai" del Kurdistan ci vuole moltissimo tempo perchè i posti di blocco sono tantissimi ed il prezzo del cibo è diventato doppio, ma se Erbil si ferma noi saremmo morti.

Come andate avanti voi come monaci cristiani e come vedete la situazione?

Oggi sopravviviamo giorno per giorno, posso dirti come è la situazione ora, ma domani può cambiare, e guardare al futuro non è possibile, perchè abbiamo una "montagna" davanti. Noi come chiesa cristiana continuiamo la nostra vita di fede, ieri 40 bambini hanno fatto la prima comunione, ma la grave situazione è che molta gente sta lasciando la città, perchè ha paura e stanca. Il Vescovo è intervenuto per chiedere aiuto ai Kurdi, ma ancora fino ad oggi non c'è niente. Sappiamo che dopo un mese, due molta gente sarà fuori Karakosh. Abbiamo bisogno di risolvere il problema dei servizi... senza acqua siamo ora a 42/43 gradi! Non è chiaro il futuro perchè essendo senza elettricità non vediamo le notizie, ma ho chiamato amici a Bagdad e dicono che c'è grande paura, tutti sono chiamati ad armarsi e la paura c'è, i fondamentalisti non hanno paura di niente, i fondamentalisti sunniti dicono "io sono venuto per morire!"

La linea telefonica cade, vedo in un flash il check point di entrata alla città, dove giovani e meno giovani già un anno fa armati di mitra e con le cartucce piene ai fianchi, facevano la ronda, anche attorno alle chiese. Riprendo la linea:

"... noi continuiamo la nostra vita di preghiera e, lavoro, e anche oggi sentiamo che dobbiamo continuare così perchè sentiamo che la gente ha bisogno che qualcuno dia la forza e la speranza... dobbiamo essere coraggiosi nel dare speranza alla gente... ogni giorno c'è la messa... ma la gente è molto sofferente, triste e sta correndo da una fonte d'acqua... alla benzina e non sa domani che cosa potrà accadere...!"

Come avete vissuto il "passaggio" delle camionette di fondamentalisti che si sono portate verso Falluja e Bagdad?

Si sono presentati ai check point di entrata, ma poi scorazzando anche per le campagne polverose si sono diretti verso il sud, non sappiamo che accadrà domani. Certo che entrano nelle città ed entrano soprattutto nei collegi e nelle scuole e a freddo sparano e fanno fuori chi trovano... e che credono sciiti!!! Ma noi restiamo qui con la nostra gente e preghiamo con loro e per loro...

La linea telefonica si fa ancora difficile... ma la voce di Wisam, Yasser, Reich, che tentano di salutarmi si fa metallica. Devo lasciar cadere la linea ancora, ma ora vola una preghiera per questi tre amici, monaci cristiani iracheni che hanno deciso di continuare la loro testimonianza nel 2014, in questa terra del Nord Iraq dove il cristianesimo si è esteso sin dalle sue origini e pur risuonando ancora l'aramaico, la lingua di Gesù nelle chiese, mai è diventata una fede di maggioranza ma sempre è stata e continua ad essere una fede resistente di frontiera, in territorio di continuo conflitto.



“E’importante che il mondo conosca....”,

la voce del monaco iracheno Wissam da Karakoosh, nord Iraq

Il telefono mi squilla varie volte da domenica 20 luglio ,ed è sempre la voce calma, ma inquieta, dell’ amico monaco cristiano caldeo Wissam che da Karakoosh (rimasta l’ unica roccaforte cristiana a 35 Km da Mosul) mi chiede di “far conoscere al mondo..” che gli islamisti radicali dell’ Isil hanno occupato il monastero di S.Behnam e S.Sara. Situato a 14 Km a sud di Karakoosh e 30 km a sud-est di Mosul, risalente al IV secolo D.C., è considerato dai cristiani- siriano caldei, ma visitato anche dai mussulmani stessi, il più antico monastero dell’ Iraq. “I tre monaci che vi vivevano sono vivi , e da Karakoosh stanno trattando via telefono perché non venga bruciato e soprattutto si mantengano i vecchi codici ...” mi conferma Wissam. Il mio dialogo continua per quanto permette la linea telefonica con “questo piccolo uomo di Dio”, che assieme a due confratelli, fr.Yasir e fr.Raid, seguendo la linea di Charles de Foucault , ha deciso “..di rimanere per dare forza , speranza alla gente rimasta (molti sono fuggiti ed andati nella capitale curda Erbil o Istanbul),e noi tre con volontari continuiamo a raccogliere i rifiuti dalle strade, in una città che molti vogliono abbandonare, continuiamo con le preghiere quotidiane, la messa ,come si fa nella vita normale perché la nostra presenza ci accorgiamo dà un segno molto forte alla gente , un segno di speranza , di forza , un segno di luce in questo momento difficile, e la gente diventa più coraggiosa quando ci guarda lavorare , e ,continuare la vita normale dà speranza ,... un segno di speranza....!”. Con il risuono nella mia testa della parola “speranza”, continua la telefonata.

Come va ora la situazione ora Wisam ?

“...oggi, in questo momento , a Karakoosh la situazione è un po’ tranquilla, abbiamo per due volte alla settimana l’ acqua,sono stati riscavati tre pozzi ed ogni due giorni abbiamo acqua per due ore ed anche l’ elettricità..ma il problema è la sicurezza ..ormai i curdi non ci garantiscono nulla e la gente ha molto paura ..non sappiamo se i curdi rimangono.., ora che da domenica è stato occupato il monastero di S. Benham e S.Sara i fondamentalisti dell’ Isil sono a 14 km da noi ed il problema più grave è la sicurezza...

Come si svolge la vostra vita quotidiana?

“..normalmente, con la preghiera ed il lavoro di raccolta di rifiuti, ed ora anche con l’ accoglienza delle 70 famiglie cristiane che sono fuggite pochi giorni fa da Mosul perché minacciate e a loro è stato ordinato o di convertirsi all’Islam o pagare le tasse per i tribunali della Sharia islamica. Cerchiamo di trovare loro casa, mobilia, di dare le cose che abbiamo , essenziali , perché sono fuggiti senza nulla ,di corsa .Oggi pur con la presenza di queste famiglie e di mussulmani sciiti sempre anche loro fuggiti da Mosul , che è diventata la roccaforte dei sunniti radicali, Karakoosh si sta svuotando, e ad oggi sono rimasti 36 mila abitanti..e a Mosul non c’è più nessun cristiano....

Che cosa possiamo fare per dare un piccolo aiuto ?

Il far sapere ,il far conoscere questo è molto importante, oggi tutto il mondo deve sapere quello che sta accadendo in Iraq e che il messaggio arrivi a tutti ,scrivete.. non abbandonateci...anche il nostro patriarca ha chiesto a chi ha un ruolo di “dare la pace” ,a tutta la chiesa mondiale ad UN, alla comunità europea . Vi chiediamo di pregare e parlare, non abbiamo altro modo e noi con la nostra preghiera, lavoro quotidiano continuiamo a dare speranza , e forza alla gente..”

La telefonata si chiude....ma la speranza e la forza della loro preghiera che parte dal nord Iraq e dalla voce di “tre semplici uomini di Dio”, mi rimane, e mentre mi passano le immagini-ricordo dell’ antichissimo monastero di S.Benham e S.Sara la cui antica soglia varcai un anno fa , una piccola preghiera si aggiunge a quella del monaco Wissam “ ... Signore, fa che la follia umana del 2014 non lo distrugga...”.

Annalisa Milani